




LECCO - La mostra "I Vitali" a Varenna, il festival del teatro popolare di ricerca "L'ultima luna d'estate" nei comuni dell'area lecchese del Parco del Curone e delle colline della Brianza, oltre che della provincia di Monza Brianza, e la rassegna "Caffeine - Incontri con la danza", alla quale hanno aderito i comuni di Merate, Casatenovo, Imbersago e Robbiate, oltre a Lecco e al Consorzio brianteo Villa Greppi di Monticello Brianza.

La cultura lecchese continua a sfidare (e fin qui a vincere) la crisi con ammirevole determinazione, proponendo eventi di qualità rivolti a un pubblico sempre più vasto e eterogeneo. La dimostrazione arriva anche dagli appuntamenti in calendario tra fine agosto e metà ottobre, presentati oggi nella sala consiliare della Provincia di Lecco dai promotori delle manifestazioni in programma, destinate a dare come detto ulteriore impulso alla cultura e rinnovato slancio al territorio.

Tra gli enti chiamati a comporre quella che può ben essere definita una vera e propria "rete culturale" vi è, non da oggi, la Provincia. E in sede di conferenza stampa **Marco Benedetti** ha sottolineato l'impegno di Villa Locatelli sia per confermare tutti i progetti attuati fin dagli anni scorsi sia per affiancarvi nuovi eventi. "Il nostro mandato è in dirittura d'arrivo - ha detto l'assessore alla Cultura - ma è grande la soddisfazione per i risultati ottenuti pur in un anno come questo, che non esito a definire tragico. La rete teatrale provinciale che si è costituita offre a un pubblico sempre più attento e numeroso eventi di indubbio impatto che contribuiscono a far scoprire le bellezze e il fascino dei nostri territori".

 "Fare progetti e programmi per il 2015, che pure sarà l'anno dell'Expo, è pressoché impossibile - ha aggiunto Benedetti - perché sulle Province c'è un grande punto interrogativo e perché siamo al caos istituzionale per le conseguenze di una riforma che non esito a definire demagogica".

Ma la cultura, si è detto, non alza bandiera bianca. E gli eventi in calendario lo dimostrano, a partire dalla mostra voluta dalla stessa Provincia e dal Comune di Varenna che avrà per protagonisti - nel periodo compreso tra il 7 e il 28 settembre - lo scrittore **Andrea Vitali** e il pittore **Giancarlo Vitali**, bellanesi entrambi.

La rassegna, significativamente denominata "**I Vitali**", sarà ospitata proprio nella "perla del Centrolago" e allestita nello **spazio espositivo di Villa Monastero** e nella **sala polifunzionale "Rosa e Marco De Marchi"**.

"Protagonisti della mostra - ha affermato l'**assessore alla Cultura di Varenna, Paolo Ferrara** - saranno i racconti di Andrea Vitali, classe 1956, e le opere del maestro Giancarlo Vitali, nato nel 1929. L'evento varennese, su cui puntiamo molto avendo investito proprio su questa manifestazione importanti risorse, è legato a filo doppio alla collana "*I Vitali*" che in quattro anni di collaborazione appunto tra lo scrittore e il pittore ha dato vita a ben dodici titoli dell'editore Cinquesensi".



Da sinistra l'assessore alla Cultura di Varenna Paolo Ferrara, Anna Ranzi e Sara Vitali, figlia dell'artista Giancarlo Vitali.

"Saranno proprio i libri ad accompagnare il visitatore - ha spiegato **Sara Vitali, figlia di Giancarlo e curatrice della mostra** - in un percorso espositivo che culminerà in una sorta di mostra nella mostra dove si potranno ammirare i dipinti e le opere su carta dedicati al tema del dodicesimo titolo, ossia *Il custode*, che sarà presentato in anteprima".

"Non conoscevo di persona Giancarlo Vitali - ha osservato l'assessore Ferrara - ma ho avuto la fortuna di incontrarlo nel suo studio e mi sono reso conto di trovarmi di fronte a una persona speciale. Parlare con lui aiuta a capire meglio le sue opere e per noi è un onore averlo a Varenna".

"Oggi mio padre vive il suo isolamento in modo ancor più accentuato rispetto a qualche tempo fa - ha poi specificato **Sara Vitali** - e io credo che la rassegna che andremo ad allestire a Varenna parlerà molto di lui proprio perché i visitatori si troveranno di fronte anche a opere mai esposte prima in pubblico, a cominciare da alcuni disegni che lui custodiva in apposite cartelle nel suo studio e che proprio la collana "*I Vitali*" ha contribuito a far uscire dai cassetti".

"Le opere del Vitali pittore - ha aggiunto dal canto suo **Anna Ranzi, curatore e conservatore della casa museo di Villa Monastero** - saranno una sessantina tra dipinti e incisioni e andranno a intrecciarsi con i testi del Vitali scrittore. A dare ulteriore significato e valenza all'iniziativa vi è anche il fatto che la mostra è stata inclusa tra gli eventi delle **Giornate europee del patrimonio** del 20 e 21 settembre".

Se l'arte e gli scritti dei Vitali domineranno dunque la scena sul Lago, tra settembre e ottobre il Lecchese darà grande spazio anche al teatro con "**L'ultima luna d'estate**" - rassegna giunta alla diciassettesima edizione e i cui primi appuntamenti tengono banco già in questo scorcio di fine agosto - e con "**Caffeine - Incontri con la danza**", proposti per il quinto anno consecutivo.

In prima fila nell’organizzazione dell’“Ultima luna d’estate” (che ha avuto l’adesione di ben 16 comuni, oltre che di alcuni enti sovracomunali) vi è **Teatro Invito**, mentre a ideare e a proporre la rassegna di teatro danza e danza contemporanea è l’associazione **Piccoli Idilli**, che fa della ricerca sugli spazi non convenzionali per le arti dal vivo il suo punto di distinzione e di forza.

A presentare nella sala consiliare di Villa Locatelli i due eventi sono stati **Luca Radaelli di Teatro Invito e Filippo Ughi di Piccoli Idilli** (in rappresentanza di quest’ultima associazione era presente anche **Eugenia Neri**).



Da sinistra Enzo Bruni, presidente del Consorzio brianteo Villa Greppi, Filippo Ughi di Piccoli Idilli e Luca Radaelli di Teatro Invito.

“Il tema dell’“Ultima luna d’estate” è quest’anno l’eroismo - **ha detto Luca Radaelli, che è anche il direttore artistico del Festival** - e in effetti in un mondo in cui le vite sembrano standardizzate, per non dire appiattite e banalizzate, sembra oggi riaffermarsi l’esigenza di qualcuno che si ponga come punto di riferimento e la cui esistenza sia o sia stata esemplare, nel bene e nel male”.

“Con “Caffeine” continua il progetto di promozione, accessibilità e sviluppo della danza contemporanea nel territorio lecchese - ha affermato sempre in sede di conferenza stampa **Filippo Ughi** - e quest’anno saremo impegnati su più fronti: dalla classica programmazione di spettacoli in sala alle rappresentazioni in spazi non convenzionali e in *site-specific*”.

“Per quanto riguarda gli spettacoli - ha aggiunto Ughi - la ricerca di “Caffeine” si confermerà un mix tra linguaggi diversi: danza di strada, danza di creazione contemporanea, danza etnica, teatro danza, arti circensi e giovane danza d’autore, così da richiamare un pubblico sempre più ampio e differenziato”.

Il significato delle proposte in calendario è stato sottolineato anche da **Enzo Bruni, presidente del Consorzio brianteo Villa Greppi**, che ha aderito come detto a “Caffeine”, rassegna che ha ottenuto anche il contributo della Regione Lombardia.

Per informazioni e per conoscere il calendario dei vari eventi consultare i siti www.teatroinvito.it, www.piccoliidilli.it e www.varennaturismo.com.